



PLATFORM FOR INTERNATIONAL COOPERATION ON  
UNDOCUMENTED MIGRANTS

## TRIMESTRALE DI PICUM Luglio - Settembre 2015

[FRONTIERE](#)

[NAZIONI UNITE](#)

[SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE](#)

[SVILUPPI NAZIONALI](#)

[ASSISTENZA SANITARIA](#)

[MANODOPERA E CONDIZIONI DI LAVORO EQUE](#)

[DONNE NON DOCUMENTATE](#)

[BAMBINI E FAMIGLIE IRREGOLARI](#)

[DETEZIONE ED ESPULSIONE](#)

[PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE](#)

### FRONTIERE

#### **AUSTRIA / Oltre 70 persone trovate morte dentro un tir**

Un camion con i cadaveri di 71 persone è stato ritrovato durante delle ispezioni lungo l'autostrada nei pressi di Vienna lo scorso 27 settembre 2015. Le persone, che provenivano maggiormente da Afghanistan, Iraq e Siria, sono morte per soffocamento durante il trasferimento dall'Ungheria all'Austria. Cinque sospetti sono stati arrestati. Gli investigatori hanno affermato che i migranti sono deceduti molti giorni prima del ritrovamento. Uno dei sospetti è ritenuto inoltre colpevole di aver trasferito in un camion simile un altro gruppo di 81 migranti dal confine ungherese all'Austria solo un giorno prima della scoperta di questa tragedia. In questo caso fortunatamente i migranti sono riusciti a liberarsi con un piede di porco.

Fonti: [Focus](#), 4 settembre 2015; [Euronews](#) 27 agosto 2015

#### **FRANCIA / La Commissione francese per i diritti dell'uomo denuncia gli accordi tra Francia e Regno Unito riguardanti i migranti che cercano di entrare nell'Euro tunnel**

In una [raccomandazione](#) pubblicata lo scorso 2 luglio 2015, la Commissione consultiva nazionale per i diritti dell'uomo (Commission nationale consultative des droits de l'homme, CNCDH) ha denunciato gli accordi tra Francia e Regno Unito riguardanti i migranti presenti nella città portuale di Calais che cercano di raggiungere il Regno Unito. La CNCDH sostiene che questi accordi rendono la Francia il braccio armato della politica migratoria britannica. La Commissione deplora fortemente che la Francia decida di sottrarre così ai migranti il loro diritto di lasciare il paese per poter fare domanda di asilo nel Regno Unito. Il documento chiede inoltre che vengano stanziati più fondi per dei ripari di emergenza, dato che il numero di migranti a Calais è aumentato da circa 300-400 alla fine del 2013, a 2.500-3000 a giugno 2015, tra cui 300 donne e qualche centinaio di minori non

accompagnati. La raccomandazione è stata pubblicata nell'ambito della denuncia secondo cui ci sono stati oltre 3000 tentativi da parte dei migranti di raggiungere il terminal dell'Euro tunnel durante luglio 2015. Secondo l'Istituto di relazioni razziali (Institute of Race Relations, IRP) almeno 13 persone sono morte tra maggio e luglio 2015. L'Istituto denuncia inoltre che i media si sono concentrati sulle interruzioni del servizio e su quante persone hanno cercato di entrare nell'Euro tunnel piuttosto che su questioni più ampie, come la mancanza di solidarietà tra gli stati membri dell'Unione Europea.

Fonti: [Le Monde](#), 3 luglio 2015; [The Guardian](#), 29 luglio 2015; [The Guardian](#), 29 luglio 2015; [The Telegraph](#), 1 agosto 2015; [Institute of Race Relations](#), 30 luglio 2015; [Passeurs d'hospitalités](#), 1 agosto 2015

### **FRONTEX / Rapporto annuale del Forum consultivo sui diritti fondamentali di Frontex e relazione annuale di Frontex sulle operazioni di sorveglianza delle frontiere marittime**

Il Forum consultivo sui diritti fondamentali di Frontex ha pubblicato lo scorso 9 luglio 2015 il suo secondo [rapporto annuale](#) (2014). Il rapporto fornisce un quadro generale delle attività del Forum consultivo e delle raccomandazioni fatte a Frontex e al suo Consiglio d'Amministrazione nel 2014. Il rapporto conclude che bisogna assicurare che gli standard e le procedure garantiscano in maniera efficace la protezione dei diritti umani di coloro che arrivano alle frontiere esterne dell'Unione Europea, date le continue accuse di violazioni dei diritti umani nelle aree operative dove Frontex coordina operazioni congiunte. Sempre il 9 luglio 2015, Frontex ha inoltre pubblicato il [rapporto annuale](#) sull'attuazione del Regolamento UE N.656/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2014 che ha istituito delle regole per la sorveglianza delle frontiere marittime. In questo documento, l'agenzia fa rapporto sull'applicazione pratica del Regolamento descrivendo le modifiche introdotte alle operazioni congiunte e al piano operativo dell'agenzia, fornendo altresì delle informazioni riguardanti il rispetto dei diritti fondamentali. La relazione è consultabile [qui](#).

Fonte: [Frontex News](#), 9 luglio 2015

### **GRECIA / TURCHIA / Un aumento del numero di migranti e rifugiati in arrivo tra luglio e settembre**

Tra l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre 2015 è stato registrato un aumento del numero di migranti provenienti da Siria, Afghanistan, Pakistan e paesi africani che hanno lasciato la Turchia via mare per raggiungere la Grecia. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale per la Migrazione (IOM), oltre 5000 migranti al giorno hanno attraversato l'Egeo per giungere in Grecia. Secondo l'agenzia UE per i controlli alle frontiere, Frontex, circa 107,500 sono state sorprese passare irregolarmente i confini dell'Unione durante il mese di luglio. Si tratta del triplo del numero registrato a luglio dello scorso anno. Nel frattempo le tensioni sono in rialzo sull'isola greca di Kos, dove degli individui hanno pesantemente insultato e attaccato fisicamente i migranti. Amnesty International ha denunciato le condizioni deplorabili sull'isola, compresa la detenzione di migranti minori in sporche celle di polizia. A inizio settembre, la foto del corpo del piccolo Aylan annegato e riverso su una spiaggia vicino a un villaggio turistico in Turchia è diventata virale nei media sociali e ha catturato l'attenzione internazionale, scatenando rinnovati appelli per una forte azione politica.

Fonti: [Amnesty International](#), 4 settembre 2015; Amnesty International, [Comunicato Stampa](#), 19 agosto 2015; [Organizzazione Mondiale per le Migrazioni](#) (IOM), [Comunicato Stampa](#), 4 settembre 2015; [Reuters](#), 18 agosto 2015; [Frontex](#), 18 agosto 2015

### **UNGHERIA / Nuove leggi criminalizzano il passaggio irregolare delle frontiere e inaspriscono le regole sulla migrazione e l'asilo**

Le nuove leggi sono entrate in vigore il 14 settembre 2015. Chiunque attraverserà il confine irregolarmente dovrà affrontare delle accuse penali. Le leggi rendono inoltre il danneggiamento del muro lungo i 175 km di confine con la Serbia un reato penale, punibile con la prigione o la deportazione. Il 6 luglio 2015 il parlamento ungherese ha inoltre approvato una nuova legge che ha inasprito in maniera rilevante le regole sulla migrazione e l'asilo. Questa legge riduce, infatti, l'intervallo per lo screening delle domande di asilo e prevede la detenzione obbligatoria per i richiedenti asilo durante il processo decisionale. La legge permette inoltre la detenzione dei migranti in campi temporanei e limita la possibilità di ricorso contro le decisioni negative. Durante la prima settimana di settembre, circa 1000 migranti hanno stazionato presso la stazione ferroviaria di Budapest dopo aver lasciato un campo di retenzione che si trova vicino al confine con la Serbia. Questi decisero infine di partire a piedi verso l'Austria. Le autorità e la polizia ungherese cercarono di impedire loro di lasciare l'Ungheria, che è considerata un paese di transito per molti che vogliono raggiungere i paesi dell'Europa occidentale.

Fonti: [The Guardian](#), 2 luglio 2015; [BBC News](#), 4 settembre 2015; [Die Presse](#), 4 settembre 2015; [BBC News](#) 15 settembre 2015

## NAZIONI UNITE

### NU / I diritti umani nei migranti nell'Agenda di sviluppo post-2015

É stato finalmente trovato un accordo sulla versione finale del documento "[Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)" che costituisce la nuova [agenda per lo sviluppo sostenibile](#), approvata dai leader mondiali al [Summit sullo sviluppo sostenibile](#) lo scorso settembre. Il documento presenta un'agenda per l'azione globale, per tutti i paesi e tutti gli stakeholder, composta da 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 propositi. L'introduzione all'Agenda stabilisce che questa opererà per assicurare che i diritti umani e le libertà fondamentali siano goduti da tutti, indipendentemente dal proprio stato. La migrazione internazionale è considerata un fenomeno multi-dimensionale di rilevanza maggiore per lo sviluppo dei paesi di provenienza, transito e destinazione; è inoltre riconosciuta la necessità di cooperare a livello internazionale per assicurare una migrazione sicura, ordinata e regolare, che implica il pieno rispetto dei diritti umani e del trattamento umano di migranti, rifugiati e persone disperse. La migrazione viene espressamente menzionata nel proposito 8.8, il quale mira a proteggere i diritti sul lavoro di tutti i lavoratori, inclusi i lavoratori migranti; nel proposito 10.7, che si pone l'obiettivo di facilitare una migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile, così come la mobilità delle persone, tramite l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite; e nell'obiettivo 17, che include il sostegno alla capacità di rafforzamento per aumentare la disponibilità di dati di alta qualità, affidabili, tempestivi e disaggregati. Per più informazioni sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, cliccare [qui](#).

## SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE

### COMMISSIONE EUROPEA / Lo Stato dell'Unione di Juncker chiede delle misure per far fronte all'arrivo dei migranti in Europa

Il Presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, ha pronunciato il suo discorso sullo Stato dell'Unione davanti al Parlamento Europeo lo scorso 9 settembre 2015. Nel suo discorso il Presidente ha presentato la sua visione politica per il futuro dell'Unione Europea che guiderà la preparazione del programma di lavoro della Commissione per il 2016 e oltre. La gestione del crescente flusso di migranti che arriva in Europa è stata una delle questioni chiave affrontate. Il Presidente Juncker ha chiesto un'azione congiunta e ha proposto un secondo meccanismo di emergenza per ricollocare 120.000 ulteriori richiedenti asilo da Italia, Grecia e Ungheria. Juncker ha sottolineato che le frontiere devono essere rafforzate e riconosciute, e che aprire dei canali sicuri e controllati per l'Europa potrebbe aiutare a gestire in modo migliore la migrazione e a combattere la criminalità organizzata. Per leggere il suo discorso, cliccare [qui](#).

### COMMISSIONE EUROPEA / Nuovi programmi di finanziamento per il periodo 2014-2020

Durante il mese di agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato 23 programmi nazionali pluriennali nell'ambito del Fondo per l'asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund, AMIF) e del Fondo per la sicurezza interna (Internal Security Fund, ISF), per un finanziamento totale di 2.4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. Il finanziamento AMIF sostiene gli sforzi a livello nazionale a migliorare la capacità di accoglienza; a garantire che le procedure di asilo siano in linea con gli standard dell'Unione Europea; a integrare i migranti a livello locale e regionale; e ad aumentare l'efficacia dei programmi di rimpatri. Il finanziamento ISF sostiene invece la gestione e la sorveglianza delle frontiere da parte degli stati membri, compreso l'uso delle moderne tecnologie.

Fonte: Commissione Europea, [Comunicato stampa](#), 10 agosto 2015

### MEDIATORE EUROPEO / Rapporto Annuale 2014

Il mediatore europeo, Emily O'Reilly, ha pubblicato il suo [rapporto annuale](#) il 26 maggio 2015. Il rapporto mette in luce il lavoro del mediatore per quanto riguarda le operazioni di rimpatrio congiunte effettuate da Frontex in cooperazione con i paesi membri dell'Unione. Riguardo ai migranti senza documenti, la relazione afferma che il mediatore europeo nel 2014 ha proseguito il suo lavoro nell'esaminare come Frontex ha assicurato il rispetto

del benessere dei migranti durante i voli di deportazione. Il mediatore ha inoltre indagato come il monitoraggio indipendente può essere garantito durante i voli, e come viene attuato il codice di condotta di Frontex per le operazioni di rimpatrio congiunte.

## SVILUPPI NAZIONALI

### **FRANCIA / Attivista accusato di aiutare migranti senza documenti assolto dal tribunale**

Denis Lambert, cittadino francese, è stato accusato di aiutare migranti irregolari. Da settembre 2014 ha infatti ospitato una famiglia armena a cui era stato negato l'asilo. Tuttavia, in dicembre 2012, la legislazione riguardante l'agevolazione di soggiorno irregolare è stata emendata: non è più possibile perseguire chi facilita il soggiorno irregolare di persone la cui incolumità e dignità sono in pericolo. Diverse organizzazioni hanno denunciato ciò che loro chiamano tentativo di penalizzare la solidarietà. Queste hanno quindi costituito un comitato di sostegno ed hanno lanciato una petizione con l'obiettivo di raccogliere più di 1.500 firme. Il processo si è tenuto il 15 luglio 2015 e Denis Lambert è stato assolto.

Fonti: [France Bleu Roussillon](#), 9 luglio 2015; [France 3 Languedoc Roussillon](#), 15 luglio 2015

### **GRECIA / Riforma legislativa garantisce l'accesso alla cittadinanza alla seconda generazione di migranti**

Una nuova legge (4332/2015) che regola l'accesso alla cittadinanza è stata approvata dal parlamento greco l'8 luglio 2015. Essa stipula che i bambini nati in Grecia, iscritti a una scuola elementare greca e i cui genitori abbiano risieduto regolarmente in Grecia per almeno cinque anni dalla nascita del candidato possano richiedere la cittadinanza. Il disegno di legge è stato adottato con 172 voti a favore sui 300 seggi in parlamento. La riforma include anche disposizioni conformi alla Direttiva europea sui lavoratori stagionali ([Directive 2014/36/EU on the conditions of entry and stay of third-country nationals for the purpose of employment as seasonal workers](#)) e prevede una maggiore protezione e l'accesso ad un permesso di soggiorno per motivi umanitari ai migranti vittime di traffici, sfruttamento lavorativo e violenza domestica.

Fonti: [Greek Ombudsman](#), 9 luglio 2015; Commissione Europea, [European Web Site on Integration](#), 9 luglio 2015; [Keep Talking Greece](#), 9 luglio 2015

### **IRLANDA / Governo valuta la proposta di regolarizzazione dei migranti senza documenti**

Il Dipartimento della Giustizia sta esaminando una proposta del Migrant Rights Centre Ireland (MRCI) volta a regolarizzare la situazione di 20.000 migranti privi di documenti che vivono e lavorano nella Repubblica d'Irlanda. Solo chi ha risieduto in Irlanda negli ultimi quattro anni potrà beneficiare di questa regolarizzazione, che esclude tutti coloro che hanno commesso reati gravi. È previsto un periodo di prova di due anni e i titolari di permesso di soggiorno possono arrivare a ottenere la cittadinanza. Durante questo periodo, tuttavia, i candidati non avranno accesso alla sicurezza sociale e a un alloggio sociale. Tra i migranti privi di documenti che vivono in Irlanda, si trovano frequentemente filippini, cinesi, mauriziani, brasiliani e pachistani. Un sondaggio condotto da Red C Research per conto del MRCI mostra che il 69% degli intervistati è d'accordo con l'affermazione "si deve permettere alle persone prive di documenti in Irlanda di guadagnarsi il diritto di vivere e lavorare nel paese". La percentuale si eleva al 79% se si parla di bambini privi di documenti.

Fonti: [The Irish Times](#), luglio 9, 2015; Migrant Rights Centre Ireland, [Press Release](#), giugno 2015

### **REGNO UNITO / Nuova legge sull'immigrazione introduce ulteriori misure per detenere e punire individui**

Conformemente alla [legge britannica sull'immigrazione 2015-2016](#), presentata al parlamento in settembre 2015, i lavoratori privi di documenti potrebbero essere passibili di sanzioni pecuniarie, di confisca dello stipendio e di 12 mesi in prigione. I proprietari britannici saranno punibili con un'ammenda o con reclusione fino a cinque anni se affittano una delle loro proprietà ad un migrante senza "diritto di affittare" e persone che hanno fatto un ricorso non connesso ai diritti umani possono essere deportate prima che venga esaminato. Secondo il Migrants' Rights Network le nuove misure incoraggeranno lo sfruttamento dei lavoratori migranti eliminando qualsiasi tipo di protezione ed escludendo i migranti irregolari dalla tutela della legge.

Fonti: [Migrants' Rights Network](#), 18 settembre 2015

## SANITÀ

### **FRANCIA / Petizione per fermare la deportazione di persone gravemente malate**

L'associazione AIDES ha pubblicato online una petizione diretta al Primo Ministro francese Manuel Carlos Valls che rimette in discussione la deportazione di stranieri gravemente malati. In Francia, la frequenza di tale fenomeno sta aumentando e coinvolge principalmente i malati gravi stranieri che si trovano in centri di detenzione. Spesso la deportazione va contro al parere medico delle Agenzie Sanitarie regionali. La petizione è disponibile [qui](#).

### **SPAGNA / La Comunità Autonoma di Madrid rilascia documenti sanitari ai migranti irregolaris**

Il presidente della Comunità di Madrid, Cristina Cifuentes, ha annunciato il 21 agosto 2015 l'intenzione della sua regione di creare un documento sanitario che permetta ai migranti privi di documenti di accedere a cure primarie e specializzate. L'assistenza fornita da questo documento si aggiungerebbe al servizio di pronto soccorso di cui beneficiano per legge. Il documento sanitario proposto non sarà come una tessera sanitaria, poiché non sarà valido al di fuori della regione di Madrid. Allo stesso modo, la Castiglia-La Mancia, l'Estremadura, la Cantabria, la comunità Valenciana e le Isole Baleari hanno annunciato la loro volontà di estendere l'assistenza sanitaria ai migranti irregolari di queste zone, unendosi così alle altre comunità autonome che forniscono loro maggiore copertura rispetto quella nazionale.

Fonti: [EuroWeekly](#), 24 agosto 2015; [El Mundo](#), 22 agosto 2015; [El Pais](#), 21 agosto 2015; [El Diario](#), 21 agosto 2015; [El Dia](#), 27 agosto 2015; [Expansion](#), 27 agosto 2015

## MANODOPERA E CONDIZIONI DI LAVORO EQUE

### **CAMPAGNA / #OurHands informa i lavoratori domestici dei loro diritti**

La nuova campagna #OurHands sui social media mira a informare i lavoratori domestici in merito ai loro diritti, sanciti dalla convenzione 189 dell'ILO sul lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici, norma fondamentale che rinforza l'uguaglianza di status tra i diversi tipi di lavoratori. Il nome #OurHands sottolinea che valorizzare e proteggere i diritti collaboratori domestici è una responsabilità comune. Un vademecum su come condividere post e sensibilizzare ai diritti dei lavoratori domestici è disponibile [qui](#). Per saperne di più su questa campagna, clicca [qui](#).

### **GRECIA / Quattro uomini condannati per aver aggredito un panettiere senza documentir**

Il 10 luglio 2015, quattro uomini sono stati condannati per aver rapito, derubato e causato lesioni corporali gravi a Walid Talib. Nel novembre 2012 sull'isola di Salamina vicino al Pireo in Grecia, Walid Talib, giovane panettiere senza documenti, è stato incatenato e torturato per 18 ore in una stalla dal suo datore di lavoro, dopo aver sottolineato i debiti salariali di quest'ultimo. Quando è stato ritrovato, dopo essere stato brutalmente percosso e legato a un lampione, è stato portato in ospedale, dove la polizia l'ha arrestato immediatamente e l'ha trattenuto per quattro notti poiché privo di documenti. L'ex datore di lavoro di Walid, Giorgos Sgourdas, è stato condannato a 13 anni e due mesi in prigione. Gli altri tre uomini sono stati rilasciati in attesa dell'esito del loro appello contro, rispettivamente, la pena di reclusione fino a cinque anni per il figlio del datore di lavoro e fino a 10 anni per gli altri due complici. Ciononostante, la Corte non ha esaminato la motivazione razzista dell'attacco ed ha affermato che le disposizioni legislative in materia vigenti al momento dell'attacco sono ormai abrogate.

Fonti: [Ekathimerini](#), 10 luglio 2015

## DONNE PRIVE DI DOCUMENTI

### **REGNO UNITO / Ricerca sugli ostacoli che le donne migranti con visto per familiare al seguito devono affrontare**

Eaves, un'organizzazione a sostegno delle donne e ragazze che hanno subito diverse forme di violenza ha pubblicato il rapporto "[Settling in: Experiences on Spousal Visas in the UK](#)" dopo circa due anni di ricerche sulle esperienze delle mogli straniere di cittadini britannici. Lo studio affronta, ad esempio, la particolare vulnerabilità

delle donne il cui diritto di soggiorno è strettamente collegato al proprio marito, che può in questo modo controllarle o abusare di loro. Altri aspetti messi in evidenza dalla ricerca sono la doppia discriminazione che tali donne subiscono nell'ambito della forza lavoro a causa del loro permesso di soggiorno e del loro sesso, la facilità con cui esse sono in grado di "stabilirsi" o "adattarsi" allo stile di vita britannico e i requisiti rigorosi per ottenere un permesso di soggiorno permanente. Secondo il rapporto, le donne con un visto "per familiare al seguito" spesso sono qualificate e desiderose di lavorare, ma gran parte della loro esperienza lavorativa è sottovalutata, ignorata e sprecata.

Fonti: [Migrants' Rights Network](#), 27 luglio 2015

## BAMBINI E FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI IRREGOLARITÀ

### UK / FRANCIA/ IRLANDA / La società civile sottopone quattro rapporti alternativi all'esame del Comitato ONU per i diritti dell'infanzia

Il Comitato ONU per i diritti dell'infanzia valuterà, nel mese di maggio 2016, il grado di applicazione dei diritti dell'infanzia nel Regno Unito. Il primo luglio 2015 le associazioni che operano a difesa dell'infanzia hanno pubblicato un [rapporto](#) che mette in luce le violazioni alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia da parte del governo britannico. È inclusa anche una sezione dedicata alla migrazione, nella quale si menzionano varie misure adottate dal governo con effetti negativi per i bambini migranti. Il rapporto fa riferimento in particolar modo al caso dei minori privi di documenti, evidenziando soprattutto i rischi di deportazione e detenzione. Il rapporto complementare ["See it, say it, change it"](#) riporta il punto di vista dei bambini, anche sul sistema amministrativo dell'immigrazione e sui loro contatti con lo staff del Ministero dell'Interno e con quello alle frontiere. Entrambi i rapporti si possono scaricare [qui](#). Il Comitato valuterà anche Francia e Irlanda nel gennaio 2016. In Francia, il progetto "Agire insieme per i diritti dell'infanzia", dell'AEDE (Associazione europea degli insegnanti) ha consegnato il proprio rapporto alternativo in veste di rappresentante della società civile. Per la sua realizzazione sono stati coinvolti anche bambini e ragazzi. Esso rileva principalmente le sfide che le politiche migratorie pongono alla protezione dei minori, in particolare per i minori non accompagnati e per le vittime di tratta. La sintesi del rapporto è disponibile in [Francese](#) e [Inglese](#). In Irlanda, un gruppo di giovani di diversa estrazione tra gli 11 e i 18 anni, con il supporto di UNICEF Irlanda e della Children's Right Alliance, ha condotto un ampio studio presso bambini e ragazzi che ha permesso di realizzare un rapporto su temi cruciali per il Comitato: in special modo, si è puntato il dito sui problemi che devono affrontare i bambini richiedenti asilo. Il rapporto si può leggere [qui](#). Il comitato ha pubblicato una lista delle criticità per [Francia](#) e [Irlanda](#), elencando una serie di problemi specifici su cui chiede chiarimenti in seguito alla consultazione dei rapporti governativi e di quelli della società civile. I governi devono rispondere per iscritto. Molti dei punti critici riguardano i diritti dei bambini migranti, preoccupazioni sui diritti procedurali, accesso alla giustizia, allo statuto di residente, alla protezione e ai servizi sociali.

Fonte: Eurochild [eNews Bulletin](#) luglio 2015

### IRLANDA / VIDEO / I giovani migranti irregolari si raccontano

Il Migrants Rights Centre Ireland (MRCI) e il gruppo di attivisti irlandese "Young, Paperless and Powerful", composto da giovani migranti privi di documenti che chiedono uno *status* regolare, hanno lanciato un video che è stato ripubblicato in un articolo dell'Irish Times. Nel breve video compaiono bambini e ragazzi che spiegano perché l'Irlanda è la loro casa, perché rischiano di non poter andare all'università, viaggiare o lavorare, e quali sfide devono affrontare ogni giorno a causa del proprio statuto irregolare; ma anche l'impatto sulle proprie amicizie sulla salute mentale e sul benessere. Per accedere al video e saperne di più, basta cliccare [qui](#).

Fonte: [The Irish Times](#), 9 luglio 2015

### UK/ I tagli all'assistenza legale negano giustizia a migliaia di bambini migranti

Un nuovo rapporto della Children's Society ["Cut Off From Justice: The impact of excluding separated migrant children from legal aid"](#) rivela che l'eliminazione dell'assistenza legale rispetto a quasi tutti i casi di immigrazione, significa l'impossibilità di accedere alla giustizia per molti bambini, inclusi quelli in custodia alle autorità locali, e il rischio di abusi o sfruttamento nel tentativo di regolarizzare il proprio status di migrante o residente. La sintesi e il rapporto completo si possono scaricare [qui](#). Sempre a luglio, il governo britannico ha pubblicato la propria [risposta alle raccomandazioni della commissione di giustizia](#) legate all'assistenza legale civile e ha affermato che

non vi è bisogno di una valutazione dell'impatto della riforma dell'assistenza legale sui minori. La Corte Suprema ha inoltre dichiarato troppo complesso il programma di fondi per l'assistenza legale in casi eccezionali, in quanto non fornisce quella "rete di sicurezza" promessa dai ministri e non assicura che i diritti umani di coloro che fanno domanda vengano rispettati. La sentenza ([2015] EWHC 1965 (Admin)) si può leggere [qui](#). Sul programma, è disponibile [qui](#) un documento riassuntivo realizzato dal Coram Children's Legal Centre Migrant Children's Project.

Fonti: Migrants Rights Network, [Weekly Update](#), 20 luglio 2015; Coram Children's Legal Centre Migrant Children's Project, MCP [July 2015 newsletter](#)

### **ONU/ Il Consiglio per i diritti umani adotta due risoluzioni sul diritto all'educazione e sui bambini migranti**

Il Consiglio per i diritti umani dell'ONU ha adottato due risoluzioni riguardanti i minori in situazione di irregolarità nel mese di luglio 2015.

Una [risoluzione](#) sul diritto all'educazione, adottata il 1° luglio 2015, chiede agli stati membri di prendere tutte le misure necessarie, comprese adeguate voci di budget, ad assicurare un'educazione inclusiva, equa, non discriminante e di qualità. Si può leggere [qui](#). L'altra risoluzione si intitola "Minori non accompagnati e diritti umani" ed è stata adottata il 2 luglio 2015. La risoluzione, in particolare, fa appello agli stati d'origine, di transito e d'immigrazione perché sia facilitato il ricongiungimento familiare e perché si sostengano il benessere dei bambini migranti e il primato dell'interesse dei minori. La risoluzione è scaricabile [qui](#).

## **DETEZIONE E DEPORTAZIONE**

### **CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO/ E.A. c. Grecia: condizioni di reclusione e mancanza di mezzi di ricorso effettivo in Grecia**

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) ha pubblicato, in data 30 luglio 2015, la propria decisione sul caso E.A. c. Grecia ([Caso n° 74308/10](#)) constatando che le pessime condizioni di detenzione in Grecia violano l'articolo 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Inoltre, la mancanza di mezzi di ricorso effettivo costituisce una violazione dell'articolo 13 della stessa. Il caso riguarda un soggetto di nazionalità iraniana il quale, nell'agosto 2010, ha fatto richiesta di asilo in Grecia dopo essere stato imprigionato/a in Iran per avere svolto attività politica di opposizione. Le autorità greche non hanno registrato la sua prima domanda d'asilo fatta ad agosto nel 2010: di conseguenza, E.A. ha scontato due mesi di prigionia in attesa dell'espulsione da parte della polizia di frontiera a Soufli e Venna. Dopo aver presentato due denunce formali in merito alle proprie condizioni di detenzione, la corte amministrativa ne ha ordinato il rilascio per le condizioni di detenzione non appropriate a un periodo di sei mesi. La CEDU ha stabilito che la detenzione in condizioni di scarsa igiene, sovraffollamento e mancanza di luce naturale costituisce una violazione dell'articolo 3 della Convenzione. La sentenza completa si può leggere in francese [qui](#).

### **CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO/ Cipro condannata per non garantire mezzi di effettivo ricorso contro la detenzione**

Con tre diverse sentenze, per i casi di K.F c. CIPRO ([Domanda n°41858/10](#)), H.S. E ALTRI c. CIPRO ([Domanda n° 41753/10 e altri 13 casi](#)) e A.H E J.K. c. CIPRO ([Domanda n°41903/10 41911/10](#)), la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) ha condannato la Repubblica di Cipro per violazione del diritto alla sicurezza e alla libertà, articolo 5(1) della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, e del diritto all'accesso a mezzi di effettivo ricorso, articolo 5(4) della stessa. Le sentenze riguardano i casi di numerosi curdi siriani arrestati e trattenuti a fini di deportazione nel 2010. In tutte e tre, la Corte ha deliberato che l'attuale sistema giudiziario di Cipro non fornisce sufficienti mezzi di effettivo ricorso contro le decisioni in materia di detenzione amministrativa. L'organizzazione KISA ha sottolineato in una [dichiarazione](#) che Cipro non ha ancora applicato le decisioni della CEDU.

Fonte: [Cyprus Mail](#), 21 luglio 2015; [European Database of Asylum Law](#), 21 luglio 2015 ; [KISA](#), 21 luglio 2015.

### **AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER I DIRITTI FONDAMENTALI / Panoramica dei sistemi di monitoraggio della detenzione in 28 stati membri**

L'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA) ha pubblicato sul proprio sito una [panoramica](#) dei "sistemi di monitoraggio del rimpatrio forzato" attualmente in uso nei 28 stati membri dell'UE. La panoramica,

che verrà costantemente aggiornata dalla FRA, mostra che, dei 26 stati membri che applicano la direttiva europea sui rimpatri (2008/115/EC), otto non hanno alcun sistema di monitoraggio. Secondo l'articolo 8(6) della direttiva rimpatri, gli stati membri devono implementare un sistema di monitoraggio delle deportazioni. La panoramica è disponibile [qui](#).

### **GERMANIA / Migliaia di deportazioni tra gli 800.000 arrivi di migranti**

Tra gennaio e settembre 2015, la Germania ha deportato oltre 10.000 migranti, quasi lo stesso numero di deportazioni avvenute nell'intero anno 2014. Numerosi stati della federazione prevedono di attuare ripetutamente, nei prossimi mesi, deportazioni collettive, in gran parte verso i paesi balcanici. Il presidente dell'Autorità federale per l'immigrazione e i rifugiati (BAMF), Manfred Schmidt, che ha presentato le sue dimissioni lo scorso settembre per motivi personali, ha dichiarato che entro la fine dell'anno l'autorità dovrà decidere su circa 75.000 richieste in sospenso, perlopiù di persone in provenienza dai paesi balcanici, la maggior parte delle quali sarà respinta. Per quest'anno, il governo tedesco prevede l'arrivo di fino a 800.000 nuovi migranti e rifugiati. Le immagini festose dei cittadini tedeschi che accoglievano i migranti in arrivo dall'Ungheria sono apparse su tutte le prime pagine dei giornali. Altre voci sono meno rappresentate dai media: la redazione del settimanale "Der Spiegel" ha dichiarato che i deputati tedeschi e i media ricevono anche lettere di preoccupazione o anche dal contenuto xenofobo e astioso.

Fonte: [Der Spiegel](#), 9 settembre 2015; [Der Spiegel](#), 5 settembre 2015

### **STUDIO / Detenzione arbitraria in condizioni squallide in Libia**

Lo studio '[Detained Youth: The fate of young migrants, asylum seekers and refugees in Libya](#)' pubblicato da Mixed Migration Hub (MHub) nel mese di luglio 2015 rivela un'alta frequenza di detenzioni arbitrarie nei confronti di giovani e bambini migranti, in condizioni squallide e di sovraffollamento per lunghi mesi, senza che vi sia stato alcun giusto processo. Lo studio indaga sulle esperienze di detenzione di giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati in Libia tra novembre 2012 e novembre 2014, partendo da interviste approfondite con 45 ex-detenuiti (l'85% dei quali è costituito da minori non accompagnati o giovani) in Italia, Francia, Regno Unito e a Malta. Gravi violazioni dei diritti umani, tra cui accuse di violenza e brutalità, sembrano essere all'ordine del giorno. Il riassunto dello studio è disponibile in [inglese](#) e in [arabo](#). Il rapporto nella sua versione integrale si può scaricare cliccando [qui](#).

### **SVIZZERA/ Rapporto sulla detenzione dei migranti**

La Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (CNPT) ha pubblicato, in data 9 luglio 2015, un rapporto sulla deportazione dei migranti. Il rapporto si basa sulle osservazioni della Commissione durante l'accompagnamento di 41 trasferimenti e 41 deportazioni dalla Svizzera tra Maggio 2014 e aprile 2015. La commissione ha condannato tale abuso e ha raccomandato alle autorità di usare l'immobilizzazione completa solo per le persone che oppongono fisicamente resistenza. Il rapporto è disponibile in [francese](#), [tedesco](#) e [italiano](#).

Fonte: Commissione nazionale per la prevenzione della tortura, [Comunicato stampa](#), 9 luglio 2015

### **USA / Il governo federale inizia il rilascio di donne e bambini dalla detenzione**

In una dichiarazione del 13 luglio 2015, il portavoce dell'agenzia USA Immigration and Customs Enforcement (ICE) ha annunciato che d'ora in poi "non tratterà, in linea generale, madri con bambini, in mancanza di pericolo per la pubblica sicurezza, in presenza di una minaccia fondata e qualora l'individuo abbia fornito un indirizzo verificabile." Dopo l'arrivo di circa 70.000 nuclei familiari al confine tra Messico e USA nel 2015, sono stati creati nuovi centri appositi in Texas (il Karnes City Family Detention Centre and il Dilley Family Detention Centre) e in Berks County (Pennsylvania). Secondo l'ICE, a luglio sono stati rinchiusi in queste strutture un totale di 2172 donne e bambini. Ufficiali dell'ICE hanno cominciato a esaminare casi riguardanti le famiglie e rilasceranno un certo numero di donne e bambini che continueranno la propria battaglia per restare negli USA. L'annuncio fa seguito a mesi di pressione da parte di attivisti, avvocati e legislatori per fermare la detenzione di madri e bambini.

Fonti: [Huffington Post](#), 13 luglio 2015; [International Business Times](#), 13 luglio 2015; [ThinkProgress](#), 25 giugno 2015



## PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE

### VIDEO / **La migrazione non è un crimine**

La Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti privi di documenti (PICUM) ha pubblicato ad agosto 2015 un video dal titolo “La migrazione non è un crimine” che promuove un approccio alla migrazione basato sui diritti umani, oltre a vie di accesso regolari per i migranti che scelgono di venire in Europa. Il video è stato animato dall’artista Roald Seeliger e si può vedere [qui](#).